

## “Still life”, film commovente e ironico

Domani al Jolly di San Nicolò incontro con il regista Uberto Pasolini

**SAN NICOLÒ - (m. mol.)** Alberto Tagliafichi, presidente regionale della Fice (Federazione Italiana Cinema d'Essai) e titolare del Jolly2 di San Nicolò, è particolarmente entusiasmato di proporre nella sua sala cinematografica, nella serata di domani alle 21,30 il film di Uberto Pasolini *Still life* con Ed-

die Marsan e Joanne Froggatt, che si è aggiudicato alla scorsa Mostra cinematografica di Venezia il premio alla regia nella Sezione Orizzonti. «La nostra - spiega - è un'anteprima nazionale con un grande regista che vive a Londra e che è in Italia soltanto pochi giorni per presentare il suo lavoro. Un'opera di qualità, dolce, commovente e ironica».

La storia è quella di un solitario impiegato comunale, John May, pochi contatti, poca vita con il solo incarico di recuperare il parente più prossimo di coloro che sono morti in solitudine. Quando il reparto viene ridimensionato a causa

Una scena del film "Still life" di Uberto Pasolini



della crisi economica, John avrà un sussulto di vita dedicando tutti i suoi sforzi al suo

ultimo caso, che lo porterà a compiere un itinerario liberatorio e gli permetterà di ini-

ziare ad aprirsi verso una nuovi orizzonti, poiché nel corso del viaggio alla ricerca dei parenti del defunto, incontrerà la figlia abbandonata dell'uomo, una donna che darà a John la possibilità di intraprendere una nuova vita. «E' un ottimo film - conclude Alberto Tagliafichi - un'opera che mi auguro trovi il giusto riscontro da parte del pubblico, perché questo lavoro di Uberto Pasolini merita tutta la considerazione e la stima non solo degli addetti ai lavori, ma anche degli spettatori».

## Il Natale alla Ricci Oddi inizia con Santa Lucia

Da venerdì con il laboratorio d'arte ludico, seguito dal coro del "Nicolini" che canta Rodari e il 19 i coristi del Municipale

**PIACENZA -** Il Natale arriva anche alla "Ricci Oddi". La galleria piacentina ha infatti messo in calendario una serie di iniziative, rivolte sia ai bambini che agli adulti, con l'obiettivo di celebrare le festività natalizie e nel contempo di rendere il museo uno spazio vivo e fruibile da tutti, aperto all'arte ovviamente ma anche alla cultura a 360 gradi. Le hanno annunciato, ieri mattina nella sala "Sidoli" della galleria, la direttrice Maria Grazia Cacopardi e gli assessori Tiziana Albari e Paola Beltrani: a partire dal 13 dicembre fino al 19 la "Ricci Oddi" diventa uno spazio laboratoriale per i bambini o si trasforma in una sala concerti dove si esibiranno il coro del conservatorio "Nicolini" e quello del Teatro Municipale di Piacenza.

«La cosa positiva è che si stia lavorando affinché la galleria cittadina sia sempre più frequentata - hanno spiegato gli assessori Albari e Beltrani, - l'obiettivo è chiaro: la "Ricci Oddi" ha delle bellezze che meritano di essere conosciute anche al di fuori della nostra realtà e il dialogo che si instaura fra le diverse istituzioni cittadine ha solo quest'intento. Oltre a questo, è lodevole che la galleria coinvolga sempre le scuole affinché si avvicinino all'arte».

Nello specifico, come ha spiegato la direttrice Cacopardi, si incomincia venerdì 13 con *Santa Lucia ti aspetta in galleria*: «Si tratta di un laboratorio ludico creativo che inizia alle 17 e si ripete sabato alle 16: il progetto nasce dal grande successo di *Facciamo arte insieme!*, altra attività nata con l'obiettivo di avvicinare i bambini al mondo dell'arte in modo costruttivo e originale. L'iniziativa, organizzata in

collaborazione con Altana, prevede per laboratorio un massimo di trenta bambini che potranno anche cimentarsi nella realizzazione di una decorazione natalizia per abbellire l'albero di Natale della galleria: l'iniziativa è gratuita ma occorre prenotarsi da oggi al numero 0523.320742 dalle 9.30 alle 12.30».

Per quanto riguarda le altre ini-

ziative, sempre il 13 ma alla sera è in programma un evento realizzato in collaborazione con il "Nicolini": è il concerto del coro del conservatorio diretto dal maestro Giorgio Ubaldi che si esibirà su un programma intitolato *Canzoni alla luna* e tratto dalle poesie di Gianni Rodari. Il titolo della serata, con inizio alle 21, è *Quadri di parole... Parole in*

musica e trae spunto da un progetto di scrittura creativa coordinato dalla docente Fausta Lombardelli e concretizzatosi in una serie di racconti ispirati alle opere d'arte della "Ricci Oddi" che verranno letti nel corso della serata.

Infine il 19, dalle 21 in galleria, è in programma il concerto del coro del Teatro Municipale diret-

to dal maestro Corrado Casati: l'evento, reso possibile grazie ai contributi di Metronotte Piacenza e Steriltom, renderà omaggio a Verdi attraverso alcune arie tratte dalle opere più famose e dei noti brani natalizi. Il concerto è gratuito ma occorre prenotare il posto alla "Ricci Oddi" dal 14 negli orari di apertura del museo.

Betty Paraboschi

### Notizie in breve

#### FILM PER CINEMA E TV Valsecchi, da Zalone a Papa Francesco

■ Dopo il clamoroso successo di «Sole a catinelle», che ha incassato finora «55 milioni di euro per 8 milioni di spettatori», Pietro Valsecchi realizzerà un film su papa Francesco. Lo ha annunciato lo stesso produttore. Sarà un film in inglese per il cinema e in due puntate per la tv, tratte dal libro di Evangelina Himmitian «Francesco il Papa della gente». Alla domanda su chi potrebbe interpretare il papa, «mi piacerebbe Banderas», ha risposto Valsecchi.

#### CON LOVE LETTERS

#### Depardieu torna in scena a Parigi

■ L'attore Gerard Depardieu, 64 anni, torna in scena a Parigi, dal 4 all'11 gennaio, dopo circa dieci anni di assenza dai teatri parigini. Depardieu, che nei mesi scorsi ha scatenato una dura polemica per il suo «esilio fiscale in Belgio e poi in Russia» reciterà al fianco di Anouk Aimée, nella pièce «Love Letters», dell'americano Albert Ramsdell Gurney, al Theatre Antoine.

#### A RAVENNA

#### Gnocchi prende in giro gli Mtv Awards

■ «No Mtv awards Usa!» di Gene Gnocchi debutta in prima nazionale il 16 dicembre al Teatro Alighieri di Ravenna dopo l'anteprima di fine settembre al Meeting per le etichette indipendenti (Mei). Lo spettacolo è la parodia dei premi al rock americano. Fra gli ospiti, la cantante Gloria Turrini. Gene Gnocchi sarà affiancato dalla Ignobel Band (anche la cantante jazz Monia Angeli, il sassofonista jazz Fabio Petretti e il batterista Gianluca Nanni).

## Poggio: l'economia e il modello americano

“Altronovecento”: stasera in Fondazione incontro promosso da Cittàcomune

**PIACENZA -** «E' solo con l'affermarsi mondiale del modello americano che l'economia è diventata il centro organizzatore e propulsore della vita sociale, della politica, della cultura». Un'osservazione che porta a riflettere sulla specificità di una propagazione di costumi e modi di pensare così pervasiva da rendere oggi quella constatazione quasi scontata, mentre invece tale non sarebbe stata oltre un secolo fa, quando per le potenze dell'epoca il fattore economico assumeva un ruolo strumentale rispetto alla potenza militare o alla gloria dei governanti, veri motori delle imprese di conquista e allargamento del proprio campo di influenza.

Anche per questo risulta molto interessante l'impresa editoriale condotta congiuntamente dalla Fondazione Luigi Micheli e da Jaca book per indagare *Altronovecento*, tra comunismo eretico e pensiero critico, giunta al terzo volume, di oltre settecento pagine, dedicato a Il



Pier Paolo Poggio, curatore del libro "Il capitalismo americano e i suoi critici"

*capitalismo americano e i suoi critici*, particolarmente illuminante per capire tante dinamiche in cui siamo immersi. Il libro verrà presentato questa sera alle 21 all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in via Sant'Eufemia 12, dal curatore Pier Paolo Poggio e da uno degli autori dei saggi, Massimo Cappitti, che in questo terzo tomo si è occupato del capitolo su Erich Fromm.

Ma l'incontro, organizzato dall'associazione politico-culturale Cittàcomune, presieduta da Piergiorgio Bellocchio, fornirà anche l'occasione per riflettere a 360 gradi, sollecitati pure dal dibattito con il pubblico, su cosa hanno rappresentato e rappresentano gli Stati Uniti nello scacchiere internazionale. Una superpotenza salita alla ribalta potendo contare su una forza principale, ossia «la democratizzazione dell'economia, in cui - spiega Poggio - tutti si sentono partecipi». Un assunto non solo ideologico, in quanto basato sui fatti, che però - aggiunge Poggio - contiene in sé grandissime contraddizioni, «sociali e soprattutto date dalle diverse etnie, le differenze tra le quali tuttora pesano, nonostante la storica elezione di Barack Obama alla presidenza degli Stati Uniti».

Il volume abbraccia cento anni, per buona parte dei quali la Russia sovietica ha costituito il nemico per eccellenza, prima che il crollo dell'Urss nel 1989

sgretolasse quel sinistro contraltare: «Ben presto è stato sostituito dall'enfatizzazione del nemico islamico, come se gli Usa fossero alla ricerca di un'altra potenza cui contrapporsi. L'islamismo è in effetti molto pericoloso, però nessuna grande potenza l'ha sposato. La contiguità maggiore è quella con l'Arabia Saudita, che peraltro è alleata degli Stati Uniti, i quali non hanno quindi davanti un fronte compatto».

Per imporsi l'egemonia americana ha utilizzato in passato anche la cultura: «Rispetto alla dimensione europea di una cultura alta, gli Usa hanno creato una cultura di massa che ha acquisito una sua credibilità. Basti pensare al cinema o alla musica, che si sono dimostrati un'arma altrettanto efficace della forza militare ed economica». La nuova frontiera è costituita adesso dall'innovazione scientifico-tecnologica: «Il cuore dell'epocale transizione verso il digitale resta americano».

Anna Anselmi

## Milani, la realtà raccontata con ironia

Il comico ha presentato alla Feltrinelli "Uomini che piangono per niente"

**PIACENZA -** Chi sono gli uomini che piangono per niente? Se lo chiede (e ce lo chiede) Maurizio Milani nell'omonimo ultimo suo libro edito da Rizzoli, presentato alla Libreria Feltrinelli di via Cavour. E il genio comico di questo personaggio ha prodotto ancora una volta risate a non finire con le sue boutades dissacranti e visionarie. Ce n'è per tutti: dal sindaco Paolo Dosi e la vicenda della Cementirossi al comico Paolo Rossi, dallo scuolabus di Ferriere che per trasportare i bambini delle frazioni circostanti si mette in moto alle quattro del mattino e termina il suo tragitto alle due di notte.

E poi il fiume, il Po, ma anche Rock Hudson e un film gi-

rato a Piacenza, *I lupi attaccano in branco*; ci sono tutti i personaggi del surreale universo di Milani che raccontano la realtà con un'ironia spiazzante, genuina e senza tempo. Istrionico e paradossale, da teatro dell'assurdo per intenderci, una erre che non lascia scampo e una disrompenza straordinaria, quecranti e visionarie. Ce n'è per tutti: dal sindaco Paolo Dosi e la vicenda della Cementirossi al comico Paolo Rossi, dallo scuolabus di Ferriere che per trasportare i bambini delle frazioni circostanti si mette in moto alle quattro del mattino e termina il suo tragitto alle due di notte.

padana, basso-milanese e le sue storie assomigliano a certi racconti di Ermanno Cavazzoni. La sua fonte d'ispirazione sono le persone che incontra giorno per giorno, le tivù locali, i giornali di provincia. E poi la fissa delle donne, molto spesso causa dei pianti inutili ma inevitabili degli uomini. Insomma, un universo in continuo movimento quello di Maurizio Milani. Un mondo appeso al pendolo e lui che racconta, ricorda, scruta tra un sorriso e l'altro.

Sa fare del cabaret autentico: «Al Maiorca di Codogno - spiega - uno dei locali più in voga negli anni Settanta, quando apparve Patty Pravo accanto a un mio amico di cui avresti detto tutto ma che mai

Il comico Maurizio Milani alla Libreria Feltrinelli con il giornalista Mauro Molinaroli (foto Del Papa)



avrebbe potuto accompagnare una star della canzone, al paese parlarono, dissertarono fino a notte». Aggiunge: «Sarebbe bene che il sindaco Paolo Dosi garantisse maggiore sicurezza alle prostitute che sfidano il freddo e la notte». Ricorda personaggi perduti nel tempo e nella memoria di tanti, come il popolare "Angu-

ria»: «Si vestiva da Babbo Natale - commenta - ed era in grado di fregare chiunque. In Romagna d'estate tentò di appaltare un parcheggio». E' una Piacenza lontana ma vera, è una Codogno che i numerosi presenti hanno nel cuore quella che ricorda Milani, ma soprattutto è un mondo in cui questo comico non ha alcun

timore nel mettersi a nudo. Vengono fuori anni difficili vissuti col fiatone e raccontati come se appartenessero a un'altra persona.

Questo è Maurizio Milani, *Un uomo da بادile* (titolo di un suo altro libro) che ha imparato a usare il trattore e la motozappatrice, una figura anomala ma ben voluta nel panorama dei comici italiani. E' uno dei migliori - ha scritto di lui Aldo Grasso - alla Libreria Feltrinelli ha tenuto alta l'attenzione per due ore, regalando sorrisi e aneddoti. Domandone finale: perché quest'uomo così geniale e surreale non si decide a dar vita a un tour teatrale? Avrebbe successo e crediamo, sarebbe una bella sorpresa per il pubblico quella sua barba incolta, l'occhio più che mai vispo e una valanga di aneddoti che si sovrappongono senza ordine ma con tanta intelligenza.

Stefania Nix